Domenico Airoma si insedia alla Procura di Napoli Nord

Scritto da Red.
Lunedì 26 Gennaio 2026 18:15



NAPOLI – Si è tenuta quest'oggi la cerimonia di insediamento di Domenico Airoma, nuovo procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord. Dopo gli interventi del presidente f.f. del Tribunale di Napoli Nord, Francesco Todisco e della procuratrice f.f. Anna Maria Lucchetta, ha preso la parola la presidente della Corte d'Appello di Napoli.

«L'insediamento di un procuratore della Repubblica – ha affermato Maria Rosaria Covelli – rappresenta sempre un momento di particolare rilievo per l'ordine giudiziario e per l'intera collettività, come dimostra la significativa partecipazione della Comunità degli operatori della giustizia a questa cerimonia. È un momento fondativo, legato anche alla personalità e alle scelte di chi è chiamato a esercitare le funzioni requirenti. Lo è ancor più in un territorio complesso, dinamico e delicato come quello di Napoli Nord, nel quale l'azione della magistratura requirente si confronta quotidianamente con fenomeni criminali articolati, con forti istanze di legalità e con una domanda di giustizia sempre più esigente».

«Il curriculum professionale del dottor Airoma – ha proseguito la presidente – testimonia un percorso di straordinaria ampiezza e profondità, segnato da esperienze diverse e complementari, che delineano il profilo di un magistrato rigoroso e attento all'innovazione. Ha maturato una conoscenza diretta delle diverse funzioni della giurisdizione, sia requirente che giudicante, acquisendo una visione equilibrata e consapevole, che costituisce un valore imprescindibile nell'esercizio delle funzioni direttive, sempre svolte con spirito di servizio e costante attenzione alla qualità dell'azione giudiziaria».

Di particolare rilievo, ha sottolineato la presidente Covelli, «è l'impegno profuso dal dottor Airoma anche sul piano della cooperazione giudiziaria internazionale, attraverso la partecipazione a commissioni e ad attività di scambio investigativo relative a procedimenti di criminalità organizzata transnazionale, a conferma di come la giustizia sia chiamata sempre più a confrontarsi con fenomeni che travalicano i confini nazionali».

La presidente Covelli ha inoltre osservato che «solo attraverso un dialogo leale e costante tra tutti i protagonisti della giurisdizione è possibile offrire ai cittadini una giustizia autorevole, efficiente e di tutela effettiva dei diritti», dichiarandosi «certa che Domenico Airoma saprà proseguire e rafforzare la relazione sinergica con la magistratura giudicante, l'avvocatura e le istituzioni del territorio».

«A lui – ha concluso – rivolgo l'augurio di un lavoro proficuo e sereno, nella convinzione che saprà esercitare le sue funzioni con determinazione e alto senso delle istituzioni, nell'interesse della legalità e della collettività».

Nel corso del suo intervento, il procuratore Airoma ha manifestato l'intenzione, accolta da un caloroso applauso, di intitolare gli uffici della procura a Francesco Greco, stimatissimo magistrato, recentemente scomparso, già procuratore capo di Napoli Nord.

Sono intervenuti il procuratore nazionale Antimafia e Antiterrorismo Giovanni Melillo, il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Napoli Aldo Policastro, la procuratrice aggiunta Mariella Di Mauro, il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli Nord, Gianluca Lauro.

Alla cerimonia di insediamento hanno preso parte il prefetto di Napoli Michele Di Bari, il prefetto di Caserta Lucia Volpe, il prefetto e commissario straordinario per i beni confiscati alla criminalità organizzata Paola Spena, componenti del Consiglio superiore della magistratura Domenica Miele, Edoardo Cilenti, Tullio Morello e Roberto D'Auria, il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nicola Gratteri, i procuratori della Repubblica del Distretto della Corte d'Appello di Napoli, il questore di Napoli Maurizio Agricola, il questore di Caserta Andrea Grassi, nonché i vertici della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, Francesco Greco e Francesco Gargaro.

Presenti anche il vescovo di Aversa monsignor Angelo Spinillo e il parroco di Caivano don Maurizio Patriciello.